

---

# La Visione Di Trump Obiettivi E Strategie Della N

---

The Lab's Quarterly, 21(3), 2019

L'emozione entro i limiti della ragione

Potere e pregiudizio

La visione di Trump

Storia del mondo post-occidentale

Di fronte alla Storia

PROFUGOPOLI VITTIME E CARNEFICI

House of Trump, House of Putin

Una nuova democrazia

ECONOMIA BLOCKCHAIN

La visione degli alt-right secondo Steve Bannon

Aspenia n. 85

ANNO 2021 L'ACCOGLIENZA TERZA PARTE

La radio tra convergenza e multimedialità

Oligarchi e plebei

L'umanità a un bivio

ANNO 2022 IL GOVERNO SECONDA PARTE

La resilienza nella promozione della salute

ANNO 2020 L'ACCOGLIENZA SECONDA PARTE

ANNO 2020 LE RELIGIONI SECONDA PARTE

Dobbiamo parlare di soldi

Mai arrendersi - Il vero Donald Trump

La governance globale

All'ombra del drago

Aspenia 4/2023

ANNO 2018 PRIMA PARTE

La fine di un mondo. Rapporto ISPI 2019

Democrazia miope

Intelligence economica e conflitto geoeconomico. L'interesse nazionale in un contesto di conflitti ibridi tra potenze globali. Infowarfare, guerre commerciali e finanziarie, sanzioni

L'America post-globale

Trump non è una fiction

Aspenia n. 91

Le sei facce della globalizzazione

Ripartenza verde

Paura

Operazione Corona: Colpo di stato globale: Analisi bio-medica, economica e politica della più grande truffa della storia dell'umanità

Rapporto ISPI 2022 - La grande transizione

Political tv

Cina e World History. Materiali didattici per lo studio della Cina nel contesto globale  
Israele

*La Visione Di Trump Obiettivi E Strategie Della N*

Downloaded from [intra.itu.edu.eg](http://intra.itu.edu.eg) by guest

## CLARENCE JENNINGS

*The Lab's Quarterly*, 21(3), 2019 Antonio Giangrande

L'ascesa della Cina nel contesto globale favorisce l'interesse per la lingua di questo grande paese; un numero crescente di studenti in Italia sceglie di imparare il cinese ed è fondamentale che l'apprendimento di questa lingua sia accompagnato dalla conoscenza delle vicende storiche della Cina, dei suoi movimenti culturali e politici. Tuttavia, nella maggior parte degli strumenti didattici disponibili, l'attenzione a questi aspetti è scarsa e nell'insegnamento della storia permane un approccio eurocentrico. Questo libro propone di adottare la prospettiva multipolare e globale della World History, che focalizza l'attenzione sui processi di interazione, sulle connessioni, le relazioni e gli scambi tra gruppi umani appartenenti a mondi culturali differenti. Il volume è frutto del lavoro comune di storici, sinologi, insegnanti di scuola superiore, esperti di didattica interculturale e offre sia contenuti specialistici di storia della Cina in età moderna e contemporanea, sia sette unità di apprendimento interdisciplinare, elaborate da insegnanti di storia e filosofia, di lingua e cultura cinese e di altre discipline, proponendosi così ai docenti come un utile e innovativo strumento di lavoro.

*L'emozione entro i limiti della ragione* Mimesis

La relazione che abbiamo con il denaro dice molto di noi. Prima di tutto racconta qualcosa della nostra famiglia, perché nel rapporto con i soldi rivivono le preoccupazioni e le insicurezze, oppure i privilegi e la tranquillità che abbiamo vissuto nell'infanzia. Nella nostra personale «storia economica» sono scritte le opportunità che abbiamo avuto come pure i desideri e i progetti cui abbiamo rinunciato, le battaglie vinte e quelle perse per migliorare la nostra condizione. Ma forse, più di tutto, il denaro racconta il silenzio, le occasioni in cui la ritrosia è stata più forte della necessità o dell'ambizione. I soldi spesso sono un tabù, soprattutto per le donne. In Dobbiamo parlare di soldi Otegha Uwagba racconta la propria storia, la storia di chi è cresciuto in

una casa popolare in un quartiere londinese di immigrati e poi ha avuto una carriera di successo; e così si addentra negli automatismi, nei cortocircuiti mentali, nei pregiudizi che alimentano questo atteggiamento. Le sue esperienze personali ci risulteranno straordinariamente familiari e ci succederà spesso, leggendo questo libro, di pensare: è capitato anche a me. Parlare di soldi significa parlare di luoghi di lavoro tossici, mobbing, misoginia, razzismo; di condizioni sociali e differenze di classe. Ma significa anche condividere sentimenti come la vergogna e l'orgoglio, l'ansia e la frustrazione. Intorno al denaro ci sono molti segreti: chi ce l'ha, come l'ha avuto e con quali conseguenze sulla propria vita. In parte, il denaro definisce il nostro mondo. Alzando il velo che copre questi non detti, Uwagba ci mette in mano una chiave per provare a cambiarlo.

**Potere e pregiudizio** Ledizioni

2019, XXI, 3 (luglio-settembre) Saggi 1. Francesco Biagi, Henri Lefebvre e la "città come opera d'arte". Note di teoria critica urbana 2. Sonia Paone, Il diritto alla città. Storia e critica di un concetto 3. Andrea Girometti, Per un nuovo movimento sociale europeo. Un'utopia (ir)razionale? Note sull'ultimo Bourdieu 4. Patrizia Pacini Volpe, Il valore della cultura in carcere. L'esperienza francese del Polo universitario di Paris Diderot Libri in discussione 5. Lorenzo Boldrini, Domenico Maddaloni, a cura di (2019). Italiani ad Atene. Una diaspora molteplice.

*La visione di Trump* Youcanprint

Le emozioni condizionano la nostra vita e sono da tempo centrali nella discussione pubblica, oltre che nelle indagini di psicologi, scienziati sociali, politologi e filosofi. Pandemie, migrazioni, guerre e crisi economiche hanno portato la paura al centro della politica; secondo alcuni analisti, la rabbia ha motivato le decisioni degli elettori dalla Brexit all'elezione di Donald Trump. Ma qual è la vera natura delle emozioni? Quanto spazio dovremmo lasciare loro nelle nostre esistenze e nell'arena politica? Il libro ne discute ricostruendo e difendendo le posizioni di una delle più note filosofe delle emozioni contemporanee, Martha Nussbaum. Secondo la visione "cognitivistica" della studiosa statunitense, le emozioni non sono solo pulsioni irrazionali, ma si basano su ciò che pensiamo. Quando le proviamo, valutiamo in modo rapido i

loro oggetti come positivi o negativi, utili o dannosi, in relazione ai nostri scopi e obiettivi. Seguendo questa prospettiva, l'autore invita a riflettere sulle emozioni che proviamo, non limitandoci a considerarle forze brute su cui non è possibile agire, per farne invece emergere le basi cognitive e coltivare un'emozione entro i limiti della ragione.

*Storia del mondo post-occidentale* Gruppo 24 Ore

Contenuti dalla forte valenza politica attraversano da sempre la televisione americana. In anni recenti la presidenza di Barack Obama, abilissimo nel costruire la sua narrazione anche attraverso i mezzi di comunicazione, e quella di Donald Trump, star della reality television prima di approdare alla Casa Bianca, hanno enfatizzato ulteriormente sia lo stretto rapporto tra tv e politica, nelle rappresentazioni e nell'immaginario, sia le conseguenze di questo intreccio. Political tv offre una panoramica completa e ragionata sul tema, indagando tanto i generi televisivi più tradizionalmente legati alla necessità di informare (i telegiornali, le inchieste, le interviste), quanto quelli dove la politica è solo uno tra i molti ingredienti (le serie tv, i reality, la satira, il late night). Con rigore storico e chiarezza d'analisi Chuck Tryon esplora la costruzione televisiva di concetti fondamentali come la cittadinanza e l'identità nazionale, l'impatto nel rappresentare temi e idee, le contaminazioni con le logiche dell'intrattenimento e della pubblicità, lo statuto della tv politica nello scenario mediale post network. La postfazione al volume è stata scritta appositamente per questa edizione italiana e allarga lo sguardo alla presidenza Trump e al suo rapporto particolarissimo con i media.

*Di fronte alla Storia* Ledizioni

Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

**PROFUGOPOLI VITTIME E CARNEFICI** Gruppo 24 Ore

Quali sono le nuove forme di dominio esercitate dal capitalismo sui più deboli? Quali strategie di resistenza sono state escogitate dalle classi subalterne per difendersi da condizioni di vita sempre più critiche? Come nascono i nuovi populismi di destra e di sinistra e quali prerogative li caratterizzano? Carlo Formenti prosegue la sua opera di analisi dei conflitti fra élite globali con una raccolta di saggi che intende commentare in presa diretta i principali eventi occorsi negli ultimi anni in ambito sociale, politico e finanziario. Economia, lavoro, tecnologia, ideologie, guerra, populismi, America Latina, polemiche. Suddiviso in otto sezioni, il volume organizza un percorso cronologico e tematico all'interno dei grandi argomenti della contemporaneità, per raccontare cosa sta accadendo sul fronte della lotta di classe e del conflitto globale e per provare a ipotizzare alcuni possibili scenari futuri. [House of Trump, House of Putin](#) LIT EDIZIONI

L'intelligence economica è al servizio dei policy maker. Sempre di più. Oggi i decisori operano in uno scenario internazionale connotato da una parte dall'incertezza e, dall'altra, da una serie di vincoli istituzionali e di alleanza geopolitica che possono condizionare, se non limitare, il pieno esercizio della sovranità nazionale. Guerre commerciali ed economiche, regimi sanzionatori, competizione finanziaria ed energetica tra Stati e cyberwar esercitano un impatto enorme sulla sicurezza economica e sulla indipendenza politica e istituzionale di una nazione sovrana. Diviene sempre più problematica la composizione/mitigazione dei conflitti geo-economici ibridi che sono l'espressione più immediata di questo stato di cose. Gli interventi dell'Intelligence istituzionale in ambito economico-finanziario dovrebbero potere costituire un efficace strumento di riferimento, se non di ispirazione, per azioni di politica economica dettate da una visione di lungo periodo. Questo libro, frutto dell'esperienza professionale e delle riflessioni di un noto cultore di studi e di applicazioni di Intelligence economica, ne segnala quindi l'importanza strategica ai fini della composizione dei difficili equilibri sottesi alla gestione della sovranità nazionale. Un valore che viene messo continuamente in discussione e che deve essere salvaguardato. L'intelligence economica è al servizio dei policy maker. Sempre di più. Oggi i decisori operano in uno scenario internazionale connotato da una parte dall'incertezza e, dall'altra, da una serie di vincoli istituzionali e di alleanza geopolitica che possono condizionare, se non limitare, il pieno

esercizio della sovranità nazionale. Guerre commerciali ed economiche, regimi sanzionatori, competizione finanziaria ed energetica tra Stati e cyberwar esercitano un impatto enorme sulla sicurezza economica e sulla indipendenza politica e istituzionale di una nazione sovrana. Diviene sempre più problematica la composizione/mitigazione dei conflitti geo-economici ibridi che sono l'espressione più immediata di questo stato di cose. Gli interventi dell'Intelligence istituzionale in ambito economico-finanziario dovrebbero potere costituire un efficace strumento di riferimento, se non di ispirazione, per azioni di politica economica dettate da una visione di lungo periodo. Questo libro, frutto dell'esperienza professionale e delle riflessioni di un noto cultore di studi e di applicazioni di Intelligence economica, ne segnala quindi l'importanza strategica ai fini della composizione dei difficili equilibri sottesi alla gestione della sovranità nazionale. Un valore che viene messo continuamente in discussione e che deve essere salvaguardato.

*Una nuova democrazia* Rosenberg & Sellier

Non solo pandemia: anche in questi due anni di emergenza sanitaria lo scenario internazionale ha continuato a evolvere, nel segno di una "grande transizione" che prosegue o, addirittura, accelera. Oltre alle tradizionali dinamiche del potere internazionale, in bilico tra il bipolarismo Usa-Cina e le ambizioni di vecchie e nuove potenze regionali, questo Report esplora le altre grandi transizioni in corso. Quella economica, con un mondo sempre più indebitato e che osserva il ritorno dello Stato. Quella delle democrazie e del diritto internazionale, o meglio della loro duplice "crisi" di fronte a modelli molto diversi. E poi quelle ambientale e digitale, che ci accompagneranno nei prossimi decenni. Tutte queste transizioni si intrecciano tra loro, influenzando i grandi trend politici regionali, ma venendo da essi anchecertamente condizionate. Ecco perché di fronte all'Italia e all'Europa si stagliano sfide epocali che il Rapporto ISPI2022 cerca di tratteggiare, per offrire ai lettori una bussola per un mondo che cambia.

**ECONOMIA BLOCKCHAIN** Gruppo 24 Ore

I contributi raccolti in questo libro ruotano attorno a un'ipotesi di fondo: la Teoria critica prosegue e si rinnova oggi anche nella decostruzione delle discriminazioni di genere, di orientamento sessuale, di razza e di specie. Impegnatasi in maniera pionieristica sui temi della genesi critica dell'antisemitismo e della

personalità autoritaria, essa ha contribuito - con i lavori di Horkheimer, Adorno, Fromm e Löwenthal - a scardinare i pregiudizi distruttivi e ad aprire la via della rivendicazione dei diritti delle differenze, poi al centro di orientamenti di pensiero cardinali - come il femminismo, i Gender studies, gli studi post-coloniali, l'animalismo. D'altra parte, lo "psicologismo" caratterizzante la diagnosi classico-francofortese dell'accecamento xenofobo, definito in termini di "proiezione morbosa" e di "paranoia", per quanto lungimirante non è assunto in termini riduzionistici. Il rapporto fra potere e pregiudizio disegna un minaccioso circolo vizioso a più fattori, che il presente libro contribuisce a indagare e a smontare in tutta la sua estensione. Contributi di: Nicola Emery Lorenzo Bernini Maria Giovanna Bevilacqua Massimo Filippi Nancy Frazer Manfred Gangl Martin Jay Silvio Joller Stefano Marino Giona Mattei Olivier Voirol

**La visione degli alt-right secondo Steve Bannon** Rubbettino Editore

Edizione Italiana

[Aspenia n. 85](#) Antonio Giangrande

Mentre il mondo è impegnato nella lotta al Covid-19, la sbandierata annessione israeliana di parte della Cisgiordania potrebbe comportare la fine del conflitto israelo-palestinese dopo oltre settant'anni. Grazie al consenso dell'Amministrazione Trump, allo Stato ebraico si offre un'opportunità storica di proclamare una vittoria netta e irreversibile, rendendo impossibile la creazione di uno Stato palestinese nei Territori Occupati. Tale annessione sarebbe contraria al diritto internazionale e ostacolerebbe la cooperazione regionale di Israele con gli Stati arabi, ma non comporterebbe sanzioni per lo Stato ebraico né provocherebbe una Terza Intifada di proporzioni tali da rovesciare gli attuali rapporti di forza. Claudia De Martino analizza il quadro mediorientale dal punto di vista dei due schieramenti, ricordando le tappe che hanno portato alla situazione odierna e studiando gli scenari che possono ora delinearsi. I Palestinesi, che hanno perso la battaglia territoriale, potrebbero ancora "non perdere la guerra" rinunciando alla logica dei due Stati per abbracciare una lotta progressista per i diritti di cittadinanza all'interno dell'unico Stato esistente, in nome di grandi valori del XXI secolo come uguaglianza e democrazia.

[ANNO 2021 L'ACCOGLIENZA TERZA PARTE](#) Penguin

Partendo dal punto di vista dell'ascoltatore, ma evitando ogni

forma di nostalgia fine a se stessa, il saggio spiega i motivi per cui la radio sembra essere un mezzo indispensabile per garantire a tutti il diritto all'informazione anche nell'epoca di Internet.

**La radio tra convergenza e multimedialità** Ediciones Istar Luna-Sol

L'influenza della Cina si allunga inarrestabile come un'ombra sul Sudest asiatico, dove la vicinanza geografica con Pechino è allo stesso tempo una benedizione e una maledizione. All'ombra del dragone tratteggia la storia del rapporto tra le nazioni della regione e la Cina e delinea l'attuale situazione geopolitica, analizzando ogni ambito della relazione: economico, politico, militare e culturale. Mentre la Cina cerca di ripristinare l'antico status di potenza dominante dell'Asia, i Paesi del Sudest asiatico devono affrontare una scelta sempre più complessa: prosperare all'interno della sua orbita o languire al di fuori di essa. Intanto mentre le potenze rivali, inclusi gli Stati Uniti, intraprendono azioni concertate per frenare le ambizioni cinesi, la regione è emersa come un'area cruciale di competizione strategica. Basandosi su più di un decennio di esperienza sul campo, Sebastian Strangio esplora gli impatti dell'ascesa della Cina sul Sudest asiatico, come i Paesi della regione stanno rispondendo e il peso di questo scenario per i futuri equilibri di potere a livello globale.

*Oligarchi e plebei* Mimesis

Questo è il libro giusto per chi vuole la verità su Donald Trump, senza i filtri dei media mainstream. Grazie alla sua esperienza come candidato alla Casa Bianca nel 2016 e oltre 200 articoli, incluso un faccia a faccia con Steve Bannon, Alessandro Nardone si conferma come il più autorevole conoscitore italiano di Trump, offrendo una prospettiva unica sul leader più discusso dell'ultimo decennio a pochi mesi dalla rivincita tra lui e Joe Biden. Il libro non si limita al Trump imprenditore o presidente. Va oltre. Nardone ci racconta un uomo che non si arrende mai, che sa rialzarsi ogni volta che viene messo al tappeto e tutti lo danno per spacciato. Da solo, contro l'intero establishment globalista. Un viaggio nel mondo di Donald Trump, scoprendo come ha costruito il suo brand, l'abilità nella gestione delle trattative e la sua visione politica, a cominciare dall'America First e dal suo impatto nei rapporti con la Cina e sulla scena globale, garantendo 4 anni senza guerre. Secondo Nardone, il suo ritorno rafforzerebbe Giorgia Meloni in Europa. "Mai arrendersi" esamina l'enorme

impatto di Trump come difensore della civiltà occidentale contro i globalisti che vorrebbero cancellarla: Nardone guida i lettori attraverso le trasformazioni di un'era, rendendo questo libro un punto di riferimento per chi desidera comprendere le dinamiche del mondo attuale attraverso la realtà americana.

**L'umanità a un bivio** Rubbettino Editore

E' comodo definirsi scrittori da parte di chi non ha arte né parte. I letterati, che non siano poeti, cioè scrittori stringati, si dividono in narratori e saggisti. E' facile scrivere "C'era una volta..." e parlare di cazzate con nomi di fantasia. In questo modo il successo è assicurato e non hai rompiballe che si sentono diffamati e che ti querelano e che, spesso, sono gli stessi che ti condannano. Meno facile è essere saggisti e scrivere "C'è adesso...." e parlare di cose reali con nomi e cognomi. Impossibile poi è essere saggisti e scrivere delle malefatte dei magistrati e del Potere in generale, che per logica ti perseguitano per farti cessare di scrivere. Devastante è farlo senza essere di sinistra. Quando si parla di veri scrittori ci si ricordi di Dante Alighieri e della fine che fece il primo saggista mondiale. Le vittime, vere o presunte, di soprusi, parlano solo di loro, inascoltati, pretendendo aiuto. Io da vittima non racconto di me e delle mie traversie. Ascoltato e seguito, parlo degli altri, vittime o carnefici, che l'aiuto cercato non lo concederanno mai. "Chi non conosce la verità è uno sciocco, ma chi, conoscendola, la chiama bugia, è un delinquente". Aforisma di Bertolt Brecht. Bene. Tante verità soggettive e tante omertà son tasselli che la mente corrompono. Io le cerco, le filtro e nei miei libri compongo il puzzle, svelando l'immagine che dimostra la verità oggettiva censurata da interessi economici ed ideologie vetuste e criminali. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

**ANNO 2022 IL GOVERNO SECONDA PARTE** Antonio Giangrande

E' comodo definirsi scrittori da parte di chi non ha arte né parte. I letterati, che non siano poeti, cioè scrittori stringati, si dividono in narratori e saggisti. E' facile scrivere "C'era una volta..." e

parlare di cazzate con nomi di fantasia. In questo modo il successo è assicurato e non hai rompiballe che si sentono diffamati e che ti querelano e che, spesso, sono gli stessi che ti condannano. Meno facile è essere saggisti e scrivere "C'è adesso...." e parlare di cose reali con nomi e cognomi. Impossibile poi è essere saggisti e scrivere delle malefatte dei magistrati e del Potere in generale, che per logica ti perseguitano per farti cessare di scrivere. Devastante è farlo senza essere di sinistra. *La resilienza nella promozione della salute* Mimesis  
Gli alt-right, ovvero la destra alternativa ai partiti conservatori tradizionali, sono la fabbrica delle idee, dello stile e dei programmi della nuova destra populista che sta conquistando un paese dopo l'altro come la Juventus conquista gli scudetti. Gli alt-right sono difficilmente inquadrabili: sono mezzo socialisti in economia e nelle politiche sociali, ma sul piano etico e del costume fanno riferimento ai valori più tradizionalisti dell'Occidente giudaico-cristiano, come lo chiamano loro. Chi ha visto The Young Pope di Sorrentino può farsi un'idea di che cosa possa significare tutto questo. La piattaforma politica, e il think-tank massimo, degli alt-right è la testata online d'informazione "Breitbart News", il cui capo, Steve Bannon è adesso Chief Strategist alla Casa Bianca. Bannon insieme al cognato del presidente, Jared Kushner, è la voce più ascoltata dello studio ovale. Qui proponiamo la traduzione italiana di un intervento di Bannon presso la Santa Sede, un articolo sullo sviluppo di Breitbart in Europa e, infine, la traduzione integrale del discorso di insediamento di Trump. Con questo libro, che richiede un investimento di tempo di un'ora, possiamo buttare uno sguardo al nostro futuro. Forse ne vale la pena, forse no; potrebbe non essere un bello spettacolo, anche se non ci sarà da annoiarsi.

**ANNO 2020 L'ACCOGLIENZA SECONDA PARTE** Mimesis

Un saggio di storia, teoria e critica dello sviluppo sostenibile che esamina successi e fallimenti a trent'anni dal primo Summit di Rio de Janeiro sulle condizioni della Terra. Per la prima volta un libro sulla sostenibilità e sulla crisi ambientale prodotta dall'Umanità ripercorre il pensiero ecologico formatosi dagli anni '50 del XX secolo, con approfondimenti multidisciplinari che si muovono fra storia, filosofia, geopolitica, studi culturali, scienze, economia, città insieme a cinema, letteratura e arti, per capire come fronteggiare la crisi climatica e le sue sfide - tra cui il Covid-19! - e come modificare radicalmente i nostri concetti di sviluppo,

crescita, benessere e prosperità. Aspetti tecnici complessi come l'impronta ecologica, i Planetary boundaries e i servizi ecosistemici insieme a metodi analitici come l'intersezionalità, l'ecocritica e l'economia circolare sono trattati in modo semplificato ed accessibile ai non esperti.

**ANNO 2020 LE RELIGIONI SECONDA PARTE** Mimesis

Best Sellers - Books :

- [It's Not Summer Without You By Jenny Han](#)
- [Saved: A War Reporter's Mission To Make It Home](#)
- [A Court Of Frost And Starlight \(a Court Of Thorns And Roses, 4\) By Sarah J. Maas](#)
- [My Butt Is So Christmassy! By Dawn Mcmillan](#)
- [Mad Honey: A Novel](#)
- [Young Forever: The Secrets To Living Your Longest, Healthiest Life \(the Dr. Hyman Library, 11\)](#)
- [What To Expect When You're Expecting](#)
- [How To Catch A Mermaid By Adam Wallace](#)
- [My First Library : Boxset Of 10 Board Books For Kids](#)
- [To Kill A Mockingbird By Harper Lee](#)

La fase storica successiva alla guerra fredda, prevalentemente definita "età della globalizzazione", cominciava con la diffusa aspettativa di una affermazione del modello politico, economico e culturale occidentale a livello planetario, rispecchiata da un assetto di potenza unipolare a guida statunitense. A distanza di più di un trentennio, il bilancio storico del periodo smentisce

totalmente quella previsione. L'aspirazione unipolarista si è infranta davanti al riemergere di conflitti etnico-nazionalistici, religiosi e di civiltà, ed è stata sostituita dalla realtà complessa di un mondo strutturalmente multipolare, in cui l'Occidente si è decisamente ridimensionato, ed è tornata in luce con forza la geopolitica.